UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

FLORE
Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

La visione del territorio proposta dal Documento di piano

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:
La visione del territorio proposta dal Documento di piano / G.De Luca. - In: ARCHITETTURE GROSSETO. - ISSN 2038-4203. - STAMPA. - vol. n. 9/10:(2010), pp. 30-32.

Availability:
This version is available at: 2158/710533 since: 2017-05-12T07:08:59Z

Terms of use:
Open Access
La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

12 October 2024

ARCHITETTURE GROSSETO

N° 9/10
rivista di architettura

Nuove opere

Nuova Cantina
L'Ammiraglia

Due residenze
ad Ansedonia

Piano strutturale coordinato
la *"Città del Tufo"*

Architetture di tufo

Il muro e la nuvola

Il Piano 167 di Sorano

Rubriche

Libri, eventi

Edizioni ETS

ARCHITETTURE GROSSETO
rivista quadrimestrale di architettura
n. 9, Aprile 2010

architetturegrosseto@edizioniets.com
www.edizioniets.com/architetturegrosseto

c/o Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19
56126 Pisa
tel. 050 29544
fax 050 20158

Costo del fascicolo: € 12,00
Abbonamento annuale: € 30,00
versamento sul Conto Corrente Postale
n. 14721567 intestato a Edizioni ETS,
Piazza Carrara, 16-19 I-56126 Pisa.
L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di chiederne gratuitamente la modifica o la cancellazione. (L. 675/96)

registrazione tribunale Pisa
n° 13/2003 del 24/07/2003

Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica riservati

© Copyright 2010
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-5001 Sesto Fiorentino (Firenze)

ISBN 978-884672643-8

Finito di stampare nell'aprile 2010, in Pisa

Ideazione e direzione
Roberto Pasqualetti

Comitato scientifico
Salvatore Settis, *Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa*
Emanuela Carpani, *Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto*
Pietro Pettini, *Presidente dell'Ordine degli Architetti di Grosseto*
Liciano Lotti, *Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Grosseto*

Consulenza scientifica
Vanessa Mazzini, *S.B.A.P. per le Province di Siena e Grosseto*
Patrizia Pisino, *S.B.A.P. per le Province di Siena e Grosseto*
Felicia Rotundo, *S.B.A.P. per le Province di Siena e Grosseto*

Consuenza editoriale
Lorella Bonanni

Coordinamento redazionale
Marco Del Francia
Giovanni Tombari

Redazione
Elisabetta Berti, Stefano Biserni, Barbara Catalani, Michele Viti

Impaginazione
A cura di Alessandra Gatto

In copertina
Nuova cantina "L'Ammiraglia" a Magliano in Toscana di Piero Sartogo e Nathalie Grenon, Sartogo Architetti Associati

INDICE

editoriale

Lo scarto fra l'urbanistica e l'architettura 5
Roberto Pasqualetti

Nuove opere

L'Ammiraglia: nuova Cantina per la vinificazione 6
Sartogo Architetti Associati

Due residenze ad Ansedonia 11
Giovanni Ascarelli - Studio Transit

Comuni

Piano strutturale coordinato la *"Città del Tufo"* 21

Architetture di tufo

Il muro e la nuvola 47
Piergiorgio Semerano

Il Piano 167 di Sorano 52
Luigi Rafanelli

Argomenti

It sounds good 57
Stella Caroni

Tesi

Progetto di inserimento di una struttura teatrale nell'area del canale Diversivo 60
Gesuè Domenico Ariganello

Documenti

P.E.E.P. Nord-Grosseto 66
a cura di Mario Santini

Nella città d'oro 72
Michele Viti

Rubriche

Opinioni 78
Eventi 83
Libri 84
Biografie 86

4 - La visione del territorio proposta dal documento di piano

a cura di Giuseppe De Luca

Le rilevanti risorse storiche e archeologiche, che caratterizzano i territori del tufo, unite al vasto patrimonio naturalistico proprio dell'area amiatina (riserve naturali, biotopi, formazioni geologiche di interesse scientifico, acque termali) sono stati assunti nel piano e messi in relazione tra loro per definire i lineamenti strategici dello sviluppo integrato di questo territorio.

A questo fine il piano strutturale coordinato formula obiettivi generali che costituiscono riferimento per l'individuazione degli assi strategici dello sviluppo e per la definizione e la valutazione di coerenza delle politiche di livello locale.

Individuare azioni sinergiche per il sostegno dell'economia locale basate sulla valorizzazione delle risorse e sul potenziamento delle modalità di promozione del territorio, innalzare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso una migliore e più razionale gestione dei servizi, attivare azioni di marketing territoriale sono i temi centrali dei due assi strategici "Attrattività" e "Coesione territoriale e sociale" formulati dal piano per contrastare il ruolo di marginalità che caratterizza questa parte della Toscana oltre a sviluppare nuove relazioni con i contesti regionali ed extraregionali.

In questa direzione si inserisce la scelta di riconoscere alla *"Città del Tufo"* il ruolo di "porta della Toscana" e di rafforzarne l'immagine attraverso la messa in rete di risorse comuni, tra cui in particolare le aree archeologiche da porre in relazione con l'alto Lazio.

Nello stesso tempo l'attenzione del piano si è anche rivolta ad elevare gli standard qualitativi di vita della popolazione residente nelle frazioni e nei piccoli nuclei promuovendo un sistema integrato di servizi al cittadino, favorendo l'utilizzo della rete telematica e l'attivazione di servizi domiciliari, in modo da garantire un livello adeguato di servizi e nel contempo ridurre le esigenze di mobilità.

I due assi strategici sono correlati ai sistemi funzionali che chiudono la parte statutaria del piano: il primo si relaziona alle risorse naturali e culturali e a quelle della ruralità e della produzione agricola; mentre il secondo è correlato al sistema funzionale della mobilità e dei servizi.

All'interno di questa visione di riferimento i comuni, ognuno per il proprio territorio, hanno elaborato il "pacchetto" delle strategie locali.

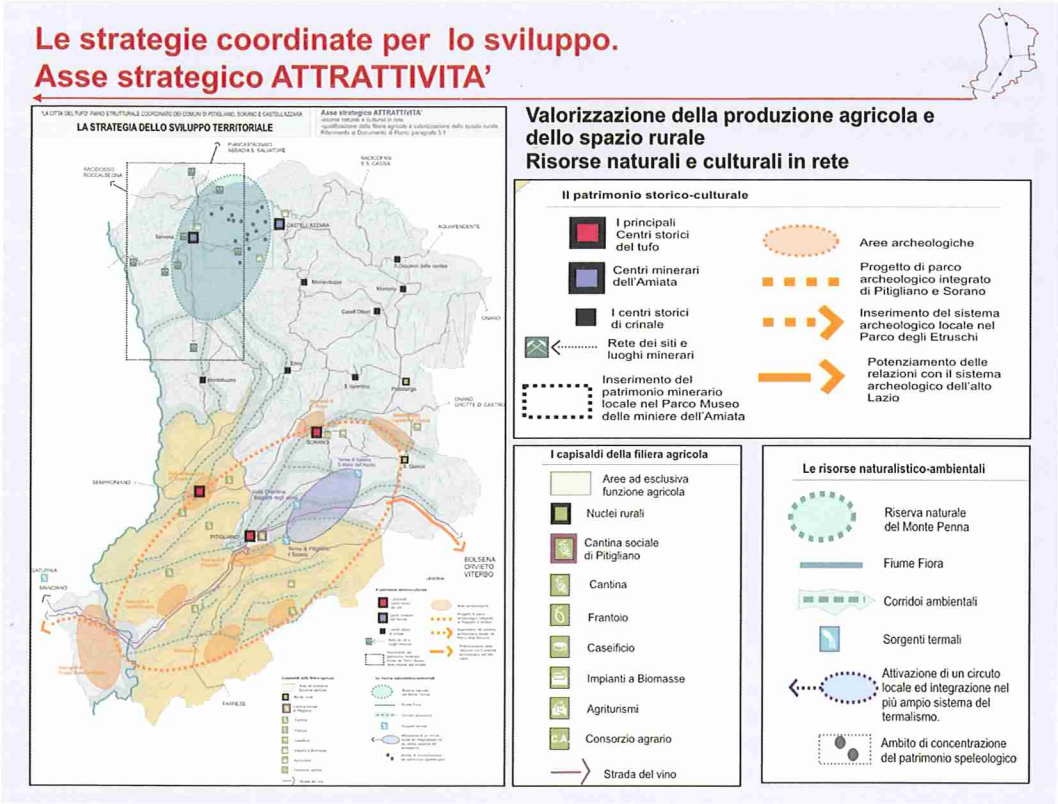
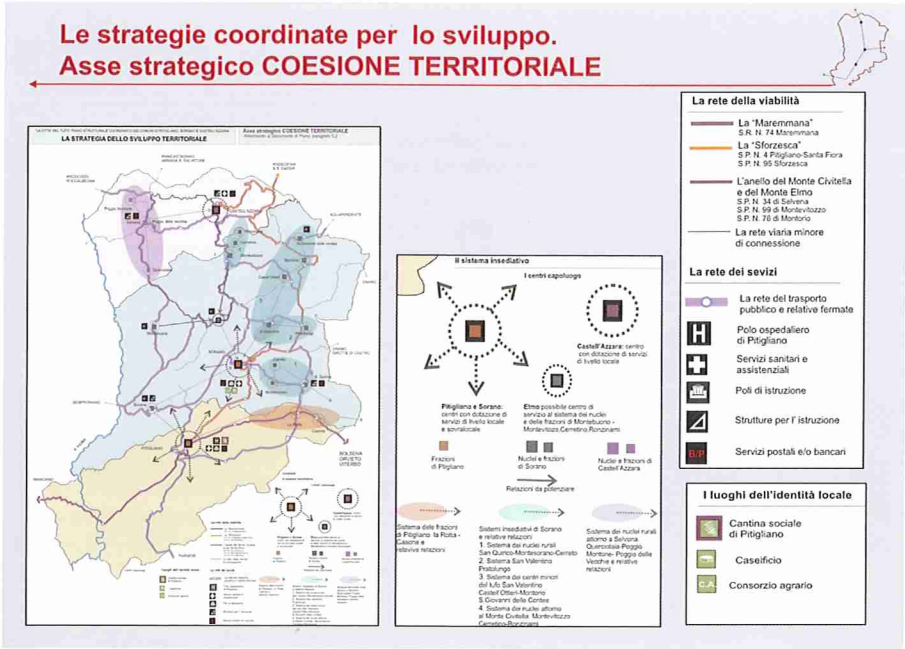


Fig. 9: tav. SS1 Schema A – Asse strategico Attrattività. Valorizzazione della produzione agricola e dello spazio rurale.
Risorse naturali e culturali in rete.

Le strategie per l'attrattività si fondano sulla creazione o il rafforzamento di reti di risorse sia naturali che culturali e sulla valorizzazione delle filiere agricole di qualità in una prospettiva di differenziazione e di qualificazione dell'offerta turistica complessiva dell'ambito della *"Città del Tufo"*.

Il PS coordinato, ritiene prioritaria l'attivazione di azioni locali che concorrano:

- ad assicurare la fattibilità dei progetti tematici il Parco della civiltà Etrusca che coinvolge i comuni di Sorano e Pitigliano e il Parco Nazionale museo delle miniere che interessa il comune di Castel-l'Azzara.
- a promuovere l'integrazione del circuito di fruizione delle risorse naturalistiche e ambientali – Riserva Naturale del Monte Penna e sistema dei luoghi della speleologia – con il più ampio sistema delle risorse storico-culturali;
- a sostenere le produzioni e le filiere collegate ai settori eno-gastronomici di qualità che sono fortemente legate alla dimensione identitaria locale (strade del vino e dei sapori dell'Amiata, strada del castagno, promozione del tartufo) nonché le filiere connesse alla produzione di energia da fonti rinnovabili.



La strategia della coesione territoriale e sociale propone il riequilibrio tra i tre Comuni in modo da favorire forme di integrazione e di complementarietà dei servizi pubblici al fine di ottenere economie di scala e vantaggi competitivi in campo sociale ed economico.

Coesione territoriale significa, inoltre, superare il deficit infrastrutturale di questi territori marginali potenziandone i livelli di accessibilità con positivi riflessi sulle relazioni materiali ed immateriali rispetto al resto della regione.

In questo senso gli obiettivi specifici sono indirizzati a:

- rafforzare le connessioni infrastrutturali favorendo in tal senso un incremento del grado di appartenenza dell'ambito alla dimensione regionale e contemporaneamente valorizzarne il ruolo di "cerniera interregionale" facendo assumere all'ambito il ruolo di "Porta della Toscana";
- sviluppare la rete TIC per contrastare i limiti oggettivi dello sviluppo del sistema economico locale offrendo nuove opportunità di crescita, di sviluppo e di semplificazione anche al fine di favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza con l'uso di tecnologie informatiche supportate dalla BL;
- razionalizzare il sistema dei servizi alle persone in relazione alle diverse politiche di settore interregionali che convergono sul territorio (trasporto pubblico, istruzione e formazione, assistenza sociosanitaria, smaltimento rifiuti) valutando la possibilità di attivare sinergie e stipulare intese a livello interregionale finalizzate ad ottimizzare il livello dei servizi anche in termini di benefici sociali.

Ai fini della messa in opera delle strategie di cui sopra, il piano strutturale coordinato assume i lineamenti di programmazione negoziata stabiliti nel Pasl della Provincia di Grosseto, ed in particolare: strade regionali e provinciali; cablaggio del territorio provinciale; infrastrutture rurali; inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; promozione dell'auto imprenditorialità; sostegno servizi domiciliari.

Fig. 10: tav. SS2 Schema B - Asse strategico Coesione territoriale e sociale: servizi e infrastrutture.